1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 101

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno .		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . . .		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 12 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreto reale del 22 marzo 1866:

Famigliettí Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Trani, messo in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute e per mesi otto.

Con reale decreto del 29 marzo 1866:

Muscas Gaetano, già avvocato de' poveri presso la Corte d'appello di Cagliari, in disponibilità per soppressione d'ufficio, è ricollocato in disponibilità nella precedente qualità di avvocato dei poveri, revocato per quanto lo riguarda il decreto 1° marzo 1866 che lo nominava consigliere della Corte d'appello di Napoli, sezione Potenza.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con decreto 4 marzo 1866 ha collocato a riposo, in seguito a sua domanda, il pretore del 2° mandamento di Livorno, Rosi Lorenzo.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE.

Il ministro,

Inerendo al disposto dall'articolo 3 del R. decreto in data 11 febbraio ora scorso, n° 2808 della raccolta ufficiale, relativo agli esami di grado per la Marina mercantile;

Sentito il Consiglio d'ammiragliato;

Decreta:

Le materie enunciate nell'elenco annesso al succitato decreto, sulle quali devono versare gli esami per i costruttori navali, per i capitani o padroni e per i macchinisti della Marina mercantile, sono svolte nei seguenti programmi.

Costruttori navali di 1ª classe.

ESAME VERBALE

PROGRAMMA I.

Aritmetica, geometria e trigonometria.

1. Operazioni elementari sui numeri intieri, sulle frazioni, sui numeri frazionari e sulle frazioni decimali.

2. Conversione dei pesi, delle misure antiche e straniere in pesi e misure decimali e viceversa.

3. Regole di proporzione e soluzione di alcuni problemi di proporzione diretta od inversa.

4. Formazione dei quadrati e dei cubi dei numeri intieri o frazionari ed estrazioni delle radici quadrate e cubiche.

5. Definizioni di geometria piana: punto, linee rette e curve, angoli, poligoni rettilinei e mistilinei.

6. Principali proprietà delle figure simili: scale geometriche e riduzione di disegni dall'una all'altra scala.

7. Area delle figure piane rettilinee; area del circolo, dei segmenti e settori di esso; modo di trovare per approssimazione l'area dei poligoni mistilinei.

8. Definizioni relative alla geometria solida, angoli diedri e poliedri; prismi e piramidi intiere e tronche, del cilindro, del cono e della sfera.

9. Regole per ottenere il volume dei solidi regolari; regole per misurare il volume approssimativo dei solidi terminati da superficie curve.

10. Linee trigonometriche di un arco minore di un quadrante. Ripetizione dei valori e cangiamento di segno di queste linee: quando la seconda estremità dell'arco passa negli altri quadranti.

11. Relazioni fra le linee trigonometriche appartenenti allo stesso arco — Data una delle quattro linee trigonometriche di un arco seno, coseno, tangente e cotangente, trovare le altre tre.

Uso pratico delle tavole per trovare le linee trigonometriche di un arco.

12. Enumerazione dei casi realmente diversi che possono presentarsi nella risoluzione dei triangoli rettilinei rettangoli, e dei triangoli rettilinei obliquangoli ed applicazione dei principii alla soluzione di questi casi.

PROGRAMMA II.

Elementi di geometria descrittiva e meccanica.

1. Modo di rappresentare i punti, le linee ed i piani con due proiezioni ortogonali. Piani di proiezioni.

2. Traccie d'una retta — Trovare la distanza fra due punti dati.

Per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data.

Per un punto dato condurre un piano parallelo ad un piano dato.

3. Trovare l'intersezione di due piani dati.

Trovare l'intersezione di una retta con un piano.

Condurre per un punto dato una retta perpendicolare ad un piano dato.

4. Ricerca degli angoli che due piani dati fanno tra loro — Trovare gli angoli che due rette fanno tra di loro.

5. Rappresentazione grafica d'un parallelepipedo, d'una piramide, di un prisma retto od obliquo a base poligonale data.

Rappresentazione di un cilindro retto, d'un cono retto, d'un cilindro obliquo, d'un cono obliquo.

6. Che cosa s'intenda per forza dell'equilibrio, del moto e della velocità: definizione del peso specifico e del peso assoluto dei corpi; come l'uno dall'altro si deducono, quando si conosce il volume d'un corpo.

7. Che cosa s'intenda per centro di gravità: metodo pratico per trovare i centri di gravità delle superficie rettilinee o mistilinee, e dei solidi di figura qualunque.

8. Principio della leva, relazioni in cui la potenza sta alla resistenza nei diversi generi di leve-pressioni esercitate sul fulcro nei diversi casi.

9. Del piano inclinato e del cuneo; relazione in cui la potenza vi sta alla resistenza.

10. Dell'argano e del torno: descrizione della forza di queste macchine, sia in uso nei bastimenti, che per le manovre di forza a terra; relazione in cui la potenza vi sta alla resistenza.

11. Delle carrucole: descrizione delle diverse combinazioni di esse maggiormente in uso; relazione in cui la potenza vi sta alla resistenza.

12. Della forza dell'uomo; sforzo ch'esso è capace di esercitare, sollevando pesi a mano, traendo sopra una fune orizzontale o verticale, e lavorando alla barra di un argano o d'un torno.

13. Degli attriti: diversi generi di essi; dati d'esperienza sul rapporto fra l'attrito e la pressione; aumento di potenza ch'essi rendono necessario nelle macchine accennate nei numeri precedenti.

14. Rigidità delle funi: in qual ragione debba essere aumentata la potenza negli argani e nei sistemi di carrucole, per superare questo genere di resistenza.

15. Dati pratici sulla resistenza alla trazione ed alla compressione, dei materiali in uso nelle costruzioni navali: in qual ragione varii la resistenza d'un solido col variare le sue dimensioni.

16. Della resistenza d'un solido prismatico incastrato od appoggiato alle sue estremità; dati sperimentali su questo caso: influenza della lunghezza, larghezza ed altezza del solido sulla sua resistenza.

PROGRAMMA III.

Nozioni sulla teoria della nave.

1. Nomenclatura dei diversi pezzi che compongono un bastimento montato in legno torto e qual parte di essi venga delineata nei piani.

2. De'tre piani di un bastimento: tracciamento nel piano longitudinale d'elevazione della chiglia, dei diritti di poppa e prora, della distribuzione della membratura delle diverse linee di tontura e dei ponti: tracciamento dell'arcaccia e della ghibra (sperone).

3. Tracciamento simultaneo del piano orizzontale e del verticale: tracciamento del piano dei ponti della sezione maestra; delle linee di acqua e delle sezioni in traverso a proravia ed a poppavia della sezione maestra; tracciamento dell'arcaccia e dello specchio di poppa in ambi questi piani.

4. Delle forme: loro posizioni sul piano verticale; tracciamento di esse in rabattimento ed in proiezione nel piano orizzontale; loro impiego nella costruzione.

5. Calcoli relativi alla carena di un bastimento — Volume della carena, e peso dell'acqua spostata — Scale di solidità — Centro di carena: quale sia la posizione più vantaggiosa di questo punto nelle diverse specie di bastimenti.

6. Modo di calcolare la superficie della velura — Centro di velura, modo di calcolarlo — Quale sia la posizione più vantaggiosa di questo punto — Posizione degli alberi che vi corrisponde.

7. Del tonnellaggio: come venga calcolato date le dimensioni principali di un bastimento a termini dei regolamenti vigenti nei Regi Stati — Inversamente determinare le dimensioni da adottarsi per ottenere un bastimento di un dato numero di tonnellate.

8. Come si argomenti per approssimazione il carico che un bastimento sarà capace di portare — Modo di determinarlo con esattezza dopo il varo.

9. Della stabilità: in qual proporzione essa varii col variare del baglio e della lunghezza di un bastimento — Effetto del rinforzo esteriore (*soufflage*), suoi vantaggi ed inconvenienti — Della zavorra e dei suoi effetti — Metodo sperimentale per riconoscere in un bastimento pronto a far vela se esso abbia la stabilità necessaria.

10. Delle qualità nautiche dei bastimenti: porto della vela; celerità di cammino; dolcezza dei movimenti di rolio e di beccheggio; andar bene di bulina; facilità nel governare; finalmente prontezza nelle evoluzioni — Influenza delle dimensioni e forme dei bastimenti sulle qualità nautiche di essi.

11. Rapporto fra le tre dimensioni principali della carena che l'economia della forza motrice ha reso spediente di adottare nella costruzione dei piroscafi — Come siano determinate; conosciuto il dislocamento totale di un bastimento a vapore.

12. Come sia composto l'esponente di carico di un piroscafo — Peso delle macchine: peso del combustibile; pesi di armamento; peso delle mercanzie, uomini ed oggetti che è destinato a trasportare — Quale peso di scafo ne risulti, e quali dimensioni debbano in conseguenza darsi al bastimento.

13. Alberatura e velatura dei bastimenti a vapore — Superficie di vele che loro si compete, avuto riguardo alla loro destinazione, posizione da darsi al centro velico.

14. Dimensioni del timone, nelle navi a vela e nei piroscafi.

PROGRAMMA IV.

Costruzione navale, e pratica della costruzione.

1. Tracciamento alla sala dello scafo — Formazione delle seste — Metodo per rilevare i quartabuoni di tutte la parti della membratura, dei forcacci, degli scalmi da poppa, degli apostoli e delle forme.

2. Preparazione dello scalo di costruzione: lavorio della chiglia e contro chiglia e come si uniscano i diversi pezzi che la compongono: del brione, come sia unito alla chiglia ed al dritto di prora — Mezzo di farne senza, quando non si trovi legname da conformazione a ciò adattata.

3. Coste della membratura: avvertenze nel lavorarle, come ne vengono messi insieme e collegati i diversi pezzi: operazione per inalzare al suo sito ciascuna di esse: collocamento di puntelli: con qual modo si rettifica la posizione delle coste; collocamento delle forme.

4. Formazione dell'arcaccia e sua unione col diritto di poppa: come venga inalzata a sito: lavorio del dritto e contradritto di prora: unione di essi cogli apostoli ed inalzamento del tutto: scalmi delle cubie.

5. Delle incinte: quale ne sia lo scopo e la più vantaggiosa posizione: tracciamento di esse sul fianco del bastimento, ed esecuzione delle medesime: distribuzione del bordaggio inferiormente ed al disopra delle incinte: modo di eseguirlo.

6. Del paramezzale, del fasciame interno, in qual modo i diversi corsi di esso debbano essere distribuiti: dei bagli, come siano legati colla murata: dormienti e trincarini: de' bracciuoli in legno ed in ferro: delle ghirlande, loro numero e posizione.

7. Dei ponti: delle installazioni della coperta: boccaporti, argani, bitte, anelli, spine e caviglie pella manovra: grue delle àncore ed apparecchi per dar fondo: delle lande: lavorio e collocamento di esse e delle loro ferramenta: proporzioni ed installazioni del timone.

8. Della chiodagione e pernagione: de'diversi sistemi in uso: delle caviglie: vantaggi e inconvenienti di ciascun sistema; del calafataggio, pittura e fasciamento in rame.

9. Degli alberi e pennoni, lavorio di essi, quando sono in un sol pezzo — Alberi e pennoni composti di vari pezzi: forma e lavorio delle gabbie e delle barre di velaccio: in qual modo il piede dell'albero sia fissato sul fondo della cala: cunei degli alberi nella coperta.

10. Del varo dei bastimenti: come debba essere preparato lo scalo per il varo; della avanticala; descrizione dell'invasatura; precauzioni da prendersi in questa operazione.

11. Dei mezzi adottati nella costruzione dei piroscafi per ovviare alla tendenza di essi ad inarcarsi: liste di ferro e forche diagonali collocate sull'interno della membratura, come siano lavorate e messe a sito.

PROGRAMMA V.

Nozioni sulle macchine a vapore marine e loro influenza nelle costruzioni.

1. Descrizione succinta dei principali sistemi di macchine a vapore marine adottate per battelli a ruote e per battelli ad elica, inconvenienti e vantaggi di ognuno di questi sistemi.

2. Descrizione succinta delle caldaie nelle macchine marine tubulari ed a gallerie — Loro pronto deperimento, quali ne siano le cause, modo di rimediarvi, trombe ed apparecchi per l'estrazione del salino.

3. Descrizione dei diversi mezzi di propulsione adottati: ruote a pale fisse, ruote a pale mobili; propulsori ad elica; vantaggi ed inconvenienti dei vari sistemi di propulsori.

4. Dei parамezzali delle macchine: come siano formati e collocati a seconda dei diversi generi di essi; dei bagli delle macchine e delle ruote, bracciuoli e strali in ferro che li rinforzano; dei tamburi e delle barche da tamburo; loro sistema di costruzione.

5. Della piattaforma delle caldaie: del modo di formare la coperta sovra di esse, delle carboniere e loro paratie; modo di costruirle.

6. Delle diverse aperture nel fondo e nei fianchi dei piroscafi situate sotto alla linea di galleggiamento, come debbono essere fatte perchè non diano luogo a vie d'acqua.

PROGRAMMA VI.

Materiale in uso nelle costruzioni navali.

1. Dei legnami: diverse specie di legnami ordinariamente impiegate nelle costruzioni: della quercia, varie sue provenienze e relative qualità di ciascuna; modo di ricettare la quercia pelle costruzioni navali — Misura e classificazione dei pezzi — Caratteri da' quali si riconoscono i diversi difetti della quercia.

2. Del cerro, dell'olmo e del larice — varie loro provenienze e qualità, loro impiego nelle costruzioni, loro difetti ed in qual modo si riconoscono.

3. Del pino: sue diverse qualità e provenienze, quale sia l'impiego di questo legno nelle costruzioni — pino per l'alberatura; a che se ne riconosca la buona qualità, quali ne siano i difetti.

4. Scelta dei legnami nelle foreste, quali difetti si possono riconoscere dall'ispezione delle piante non atterrate: requisiti necessari alle medesime — dimensioni e conformazione — dell'abbattimento e conversione di esse in foresta.

5. Modo di formare il quadro dell'assortimento di legname necessario alla costruzione di un bastimento d'una data classe.

6. Del ferro, qualità ch'esso deve avere per potere essere impiegato nelle costruzioni navali: mezzi per saggiarlo; ferro dolce e ferro agro; come si riconosca la qualità del ferro alla frattura.

7. Del rame, del bronzo, dell'ottone: caratteri e qualità del rame fino; composizione del bronzo e dell'ottone corrispondentemente all'uso a cui sono destinati.

8. Dei cordami: diverse qualità di canape che vi si impiegano per manovre fisse e correnti; preparazione e filatura del canape; in qual modo ed in che proporzione il filo venga imbibito di catrame; formazione e commettimento dei condoni; scorciamento che ne deve risultare; formazione ed uso dei cordaggi commessi due volte.

9. Della velatura; delle diverse qualità di tela che nella medesima s'impiegano.

10. Delle àncore: delle gòmene e delle catene. Essendo data la larghezza del bastimento od il tonnellaggio del medesimo, indicare le dimensioni ed il peso, tanto delle àncore che delle gòmene e catene che allo stesso corrispondono.

PROGRAMMA VII.

Regolamento dei cantieri.

1. Della inscrizione fra la gente di mare degli operai impiegati al lavoro della costruzione dei bastimenti.

2. Obblighi del costruttore verso l'autorità marittima prima d'intraprendere la costruzione di un bastimento, e prima del varo del bastimento dopo averle compite.

3. Cosa s'intenda per cantieri navali mercantili; quali sono le discipline che li reggono, e chi ne abbia la giurisdizione di polizia.

4. Dei contratti per la costruzione delle navi, delle modificazioni, variazioni, o rivocazioni dei medesimi.

5. Obblighi dei costruttore dipendenti dal contratto di costruzione; come il contratto possa sciogliersi, da chi ed in quali casi.

6. Come deve procedere il costruttore prima e dopo la costruzione di un bastimento intrapresa per proprio conto.

7. Delle dichiarazioni di associazione di terzi nella proprietà del bastimento costruito per conto proprio del costruttore.

8. Della trascrizione nei registri dell'autorità marittima dei contratti di costruzioni e degli ulteriori atti di modificazioni e variazioni, e di quelli di cessione od associazione nella proprietà.

9. Degli atti di quietanza relativa al prezzo della intrapresa costruzione o delle formalità a cui vanno soggetti.

ESAME SCRITTO.

Composizione italiana — Il candidato dovrà scrivere una lettera od un rapporto commerciale giusta un tema dato dalla Commissione esaminatrice.

Disegno lineare — Il candidato dovrà eseguire un piccolo disegno, riducendo un disegno da una scala ad un'altra, ovvero deducendolo dalle dimensioni date dalla Commissione o da un oggetto pure presentato dalla Commissione; ed oltre a ciò presenterà alla Commissione il disegno completo dello scafo di una nave da lui eseguito coi calcoli relativi, e darà intorno a quello ed a questi tutte le spiegazioni che la Commissione stessa potrebbe richiedergli.

Calcoli di architettura navale — Fornendo la Commissione i dati necessari, il candidato dovrà calcolare lo spiazzamento oppure l'altezza del metacentro latitudinale, oppure la superficie di velatura, oppure il centro velico di una nave.

Costruttori navali di 2ª classe

ESAME VERBALE.

PROGRAMMA I.

Aritmetica pratica ed elementi di disegno.

I numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del programma N. 1 dei costruttori di 1ª classe.

PROGRAMMA II.

Principii di meccanica.

I numeri 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del programma N. 2 dei costruttori navali di 1ª classe.

PROGRAMMA III.

Pratica di costruzione navale.

I numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del programma N. 4 dei costruttori di 1ª classe limitati alle esigenze delle navi inferiori di 150 tonnellate.

PROGRAMMA IV.

Materiali impiegati nelle costruzioni.

I numeri 1, 2, 3, 6, 7 e 10 del programma N. 6 dei costruttori navali di 1ª classe.

PROGRAMMA V.

Regolamenti dei cantieri.

Come pei costruttori di 1ª classe.

ESAME SCRITTO.

Composizione italiana — Il candidato scriverà una lettera semplice in cui domanderà materiali che gli occorrono, ovvero farà una ricevuta di oggetti o danari.

Principio di disegno lineare — La Commissione farà eseguire dal candidato alcuni dei principali problemi del disegno grafico, come innalzare perpendicolari, condurre parallele, costrurre angoli e misurarli, e tracciare una scala, giusta una proporzione data.

Capitani di lungo corso

ESAME VERBALE

PROGRAMMA I.

Navigazione stimata.

1. Definizione dei cerchi principali della sfera terrestre.

2. Proprietà dell'ago magnetico — Declinazione ed inclinazione dell'ago — Influenza del ferro sull'ago — Descrizione della bussola e verifiche necessarie.

3. Deriva — Definizione della deriva — Sua misura — Solcometri — Ampolla a labbra — Correzioni relative.

4. Correzione delle corse — Modo di calcolare, data la apparente e viceversa.

5. Correnti — Influenza della corrente sulla corsa — Correzioni da farsi alla corsa per causa delle correnti.

6. Riduzione delle rotte — Triangolo di riduzione — Latitudini crescenti — Passare dall'allontanamento alla differenza di longitudine — Parti meridionali — Medio parallelo — Proporzione analoga.

7. Descrizione, uso e maneggio del quartiere di riduzione.

8. Esporre tutte le proporzioni che si hanno dalla trigonometria in un triangolo rettilineo rettangolo.

9. Carte idrografiche — Carta piana, sua costruzione — Carta ridotta e proiezione del marcatore, sua costruzione.

10. Risoluzione grafica di qualunque problema di navigazione sulla carta ridotta.

PROGRAMMA II.

Astronomia nautica.

1. Definizioni dei principali cerchi della sfera celeste e rispettivi poli.

2. Sistema planetario — Differenti posizioni della sfera — Rotazione annua e diurna.

3. Degli astri — Stelle fisse, pianeti, costellazioni, satelliti, fasi della luna, ecclissi.

4. Posizioni degli astri — Altezza, distanza zenitale, azzimutto, amplitudine, declinazione, distanza polare, ascensione retta, angolo orario, latitudine e longitudine.

5. Del tempo — Definizioni del tempo medio, solare, sidereo — Equazione del tempo — Tempo astronomico e tempo civile — Conversione del tempo in grado e viceversa — Conversione del tempo da un lato ad un altro — Conversione del tempo vero in tempo medio e viceversa.

6. Strumenti a riflessione — Descrizione dell'ottante e del sestante — Uso e maneggio di detti istromenti — Errori e correzioni — Orizzonte artificiale e suo impiego.

7. Correzione delle altezze osservate — Depressione — Refrazione — Parallasse — Semidiametro — Come si corregge l'altezza del sole, della luna, d'un pianeta, d'una stella fissa.

8. Maneggio delle effemeridi — Modo di trovare i dati pei calcoli astronomici con le differenze prime — Casi in cui si ricorre alle differenze seconde, e modo di procedere.

9. Del cronometro, uso e maneggio — Stato del cronometro — Variazione diurna — Confronti — Modi diversi di regolare il cronometro — Rapportare lo stato del cronometro da un meridiano all'altro — Giornale del cronometro.

10. Metodi diversi per determinare la latitudine della nave, con l'altezza meridiana del sole — Con l'altezza della polare — Con due altezze del sole e l'intervallo trascorso — Con una altezza del sole e l'angolo orario.

11. Metodi diversi per delerminare la longitudine della nave — Col mezzo del cronometro ed un'altezza del sole — Istante propizio — Con l'altezza d'una stella fissa — Con due altezze corrispondenti del sole.

12. Metodi per determinare la declinazione dell'ago magnetico — Della bussola di rilevamento, e della bussola azzimutale — Metodo delle amplitudini — Metodo dell'azzimutto del sole.

13. Delle maree — Dimostrazione del fenomeno — Stabilimento del porto — Modo di calcolare l'alta e la bassa marea.

14. Esporre il teorema fondamentale del triangolo sferico, ed indicare tutte le proporzioni relative al triangolo sferico rettangolo.

15. Esporre le proporzioni che risultano quando in un triangolo sferico dal vertice di un angolo si conduce un arco perpendicolare sul lato opposto — Ed il modo di servirsi delle relative formole per la risoluzione di triangoli sferici.

16. Esporre i modi di risolvere i rimanenti problemi relativi al triangolo sferico, dati i tre lati o i tre angoli, o dati due lati e l'angolo compreso, o due angoli ed il lato adiacente — Indicare la risoluzione de' casi dubbii.

PROGRAMMA III.

Elementi di geografia descrittiva.

1. Definizioni di geografia.
2. Descrizione generale dell'Europa.
3. Id. dell'Asia.
4. Id. dell'America.
5. Id. dell'Africa.
6. Id. dell'Oceania.

NB. Queste descrizioni si aggireranno principalmente sulla parte marittima e commerciale.

PROGRAMMA IV.

Nozioni di meteorologia.

1. Della temperatura e del termometro — Varie scale termometriche e passaggio dall'una all'altra.

2. Della pressione atmosferica e del barometro — Varie scale barometriche e passaggio dall'una all'altra — Modo di osservazione — Correzioni a farsi — Aneroide.

3. Costituzione fisica dell'atmosfera — Igrometro — Pluviometro.

4. Dei venti — Alisei e mossoni — Venti di terra e di mare.

5. Della nebbia — pioggia e neve — Elettricismo atmosferico — Fulmine — Parafulmine.

6. Dei temporali — Degli uragani — Dei ricloni — Loro origine e corso.

7. Arcobaleno — Crepuscolo — Aurore boreali — Magnetismo terrestre — Stelle cadenti.

8. Osservazioni meteorologiche e giornale del Maury.

PROGRAMMA V.

Manovra della nave.

1. Della nave — Definizione del centro di gravità, del centro di volume, del metacentro, degli assi di rotazione, dell'equilibrio di stabilità.

2. Delle vele — Come agisce il vento sulle vele — Come si decompone l'effetto delle vele — Effetto delle vele rispetto al centro di gra-

vità della nave — Equilibrio tra le vele di poppa e quelle di prua — Centro velico.

3. Del timone — Azione del timone — Effetto arrancando e rinculando — Effetto nei luoghi di corrente — Indicare l'angolo più vantaggioso per le evoluzioni.

4. Del modo di alberare un bastimento.

5. Del modo di attrazzare l'alberatura di una nave mercantile.

6. Grossezza delle sartie e degli stralli — Del peso e del numero delle àncore — Del numero, della grossezza e della lunghezza delle catene — Dei principali oggetti di ricambio da imbarcarsi — Delle trombe, e del modo di usarle.

7. Dello stivaggio — Distribuzione del carico secondo le sue diverse qualità — Della zavorra pel bastimento vuoto — quantità e sistemazione.

8. Bastimento all'àncora — Diversi modi di ormeggiarsi — Condizioni per la scelta del sistema di ormeggiamento — Precauzioni nei cattivi tempi — Disposizioni in caso che si ara o si rompono gli ormeggi — Casi che forzano un bastimento ad investire snlla costa — Manovra da farsi in questi casi, e precauzioni relative.

9. Mettere alla vela — Precauzioni prima della partenza — Preparativi necessari — Diversi modi di far vela — Far vela con vento gagliardo.

10. Della panna — Diversi modi di mettersi in panna — Scelta del sistema migliore — Salvamento di un uomo caduto in mare — Far servire.

11. Cambiamento di mare — Virare in prua — Virare in poppa — Salto di vento a collo.

12. Cattivi tempi in mare — Diversi sistemi di cappa — Cappa migliore — Come prendere terzaroli con vento gagliardo — Come serrare o fare una vela con vento gagliardo — Inferire una vela con vento fortunale — Modo di fuggire un temporale — Bastimento ingavonato — Alleggerire il carico e tagliare l'alberatura — Come si sostiene un cattivo tempo — Trombe marine.

13. Incagli ed abbordi — Manovra da farsi per rimettere a galla un bastimento incagliato — Manovra per evitare gl'incontri di bastimenti — Modo di abbattere un bastimento in carena.

14. Avarie e rimorchi — Avarie nelle manovre fisse — Avaria all'alberatura od alle vele — Modo di rimediare a dette avarie in alto mare od in luoghi privi di risorse — Perdita del timone e modo di ripararvi — Falle ad acqua — Incendio a bordo — Soccorsi possibili ad un bastimento in pericolo — Prendere e lasciare il rimorchio — Navigare con un bastimento a rimorchio.

15. Degli arrivi. — Modo di scandagliare — Precauzioni negli atterraggi — Ancorare in una rada — Ancorare in un porto — Ancorare con cattivo tempo — Ancorare con un piroscafo.

PROGRAMMA VI. —
Elementi di macchina a vapore.

1. Indicare quali sono le macchine a vapore impiegate nella navigazione — Macchine a ruote — Macchine ad elica — Descrizione delle parti principali della macchina.

2. Come si produce il vapore e come agisce.

3. Precauzioni necessarie per la conservazione delle caldaie — Estrazione — Estrazione continua — Valvole di sicurezza — Esplosioni.

4. Dell'economia del combustibile — Espansione — Modo di regolare l'espansione — Uso della macchina in aiuto delle vele — Viceversa, uso delle vele in aiuto della macchina.

PROGRAMMA VII.
Codice di commercio.

1. Degli agenti di cambio e dei sensali in genere — Degli armatori.

2. Dei contratti commerciali in genere.

3. Della vendita e del pegno — Del sequestro.

4. Delle cambiali: loro accettazione, girata, estinzione, protesto, prescrizione.

5. Contratto di noleggio — Arruolamenti e salari — Del nolo — Contratti con passeggieri — Cambi marittimi.

6. Delle assicurazioni — Obblighi dell'assicurato e dell'assicuratore.

7. Delle avarie — Dell'abbandono e del getto — Del ricupero.

8. Della prescrizione relativa alla proprietà della nave, ai materiali, all'abbandono, al cambio marittimo, all'assicurazione, ecc.

9. Del fallimento e della competenza in materia commerciale.

PROGRAMMA VIII.
Leggi e regolamenti della marina mercantile e sanità marittima.

1. Obbligo dell'inscrizione marittima e doveri verso la leva.

2. Doveri verso le autorità marittime e consolari — Verso i bastimenti da guerra nazionali ed esteri.

3. Delle carte di bordo — Del giornale di navigazione — Del giornale di boccaporto — Del ruolo di equipaggio, variazioni da notarvisi — Patenti sanitarie.

4. Doveri del capitano verso l'equipaggio — Disciplina di bordo — Igiene navale — Alimenti — Sbarco in porto estero, od imbarco, di un individuo dell'equipaggio — Imbarco o sbarco di un passeggiero — Doveri dei passeggieri.

5. Del contrabbando — Contrabbando negli Stati esteri — Del contrabbando di guerra — Generi considerati tali — Rischio e penali — Doveri del capitano verso la dogana.

6. Doveri del capitano che naviga sotto scorta — Dei porti o piazze bloccate — Della rottura del blocco — Polizia del mare — Della bandiera nazionale.

7. Doveri del capitano per lo stato civile — Nascite, morti, scomparizioni, testamenti.

8. Dei reati marittimi in genere — Della loro distinzione in crimini, delitti e contravvenzioni — Doveri del capitano in caso di un reato a bordo — Potere disciplinare del capitano.

9. Della giurisdizione penale marittima mercantile e della competenza.

10. Dei doveri del capitano relativamente al servizio sanitario.

ESAME SCRITTO

PROGRAMMA I.
Calcoli di navigazione.

1. Problemi di aritmetica ed uso delle tavole dei logaritmi.

2. Ridurre praticamente un dato numero di rotte servendosi delle tavole.

3. Data la corsa e la distanza nautica, ed il punto di partenza, trovare il punto di arrivo.

4. Dato il punto di partenza e quello di arrivo, trovare la corsa e la distanza.

5. Correggere il punto stimato quando si è avuta la latitudine osservata.

6. Dato il rilevamento e la distanza della nave da un punto della costa, trovare la posizione geografica del bastimento.

7. Dati i rilevamenti di due punti conosciuti della costa, trovare il punto della nave.

8. Dati due rilevamenti dello stesso punto della costa, tenuto conto della corsa e della distanza fra le due stazioni del bastimento, determinare la posizione del bastimento stesso al punto della seconda stazione e la distanza dalla costa.

9. Data l'altezza di un faro dal livello del mare, indipendemente dalla luce, calcolare a che distanza può essere visibile.

PROGRAMMA II.
Calcoli di astronomia.

1. In un luogo di cognita latitudine e longitudine, data l'altezza del sole osservata nel momento opportuno, e l'ora corrispondente del cronometro, calcolare l'avanzo od il ritardo del medesimo — Dato l'avanzo od il ritardo del cronometro in due epoche e due luoghi diversi, calcolare la variazione diurna.

2. Data l'altezza meridiana del sole, calcolare la latitudine della nave — Idem data l'altezza della stella polare.

3. Data l'altezza del sole osservata nel momento opportuno, l'ora corrispondente del cronometro e la longitudine della nave, calcolare la latitudine di bordo.

4. Data l'altezza del sole o d'una stella osservata in un momento opportuno, l'ora corrispondente del cronometro e la latitudine della nave, calcolare la longitudine della nave stessa.

5. Date le ore del cronometro relative a due altezze corrispondenti del sole, e date queste altezze, calcolare la longitudine della nave.

6. Data la latitudine e longitudine della nave calcolare l'ora del sorgere o del tramonto del sole, l'amplitudine corrispondente, e la declinazione magnetica se si ha l'amplitudine osservata.

7. Data la latitudine e la longitudine della nave, l'altezza e l'azzimutto osservato del sole, calcolare la declinazione magnetica.

PROGRAMMA. III.
Componimento italiano.

La Commissione darà un tema a scelta che abbia relazione col mestiere del navigante.

Capitani di gran cabottaggio

ESAME VERBALE.

PROGRARMA I.
Navigazione stimata.

Come pe' capitani di lungo corso, meno le domande 8 e 9.

PROGRAMMA II.
Astronomia nautica.

1.
2.
3. } Come pei capitani di lungo corso.
4.
5.

6. Correzione dell'altezza del sole — Depressione — Refrazione — Parallasse — Semidiametro.

7. Determinare la latitudine della nave con l'altezza meridiana del sole.

8. Determinare la variazione magnetica con l'amplitudine servendosi delle tavole.

9. Come la domanda 13 pe' capitani di lungo corso.

PROGRAMMA III.
Maneggio del sestante e dell'ottante.

Si farà praticamente osservare un'altezza del sole, e correggere lo strumento.

PROGRAMMA IV.
Elementi di geografia descrittiva.

1.
2. } Come pe' capitani di lungo corso.

3. Descrizione generale delle coste settentrionali d'Africa.

PROGRAMMA V.
Osservazioni pratiche di meteorologia.

Solo la 8 domanda pe' capitani di lungo corso.

PROGRAMMA VI.
Manovra pratica della nave.

Come pei capitani di lungo corso, meno le domande 1, 2 e 3.

PROGRAMMA VII.
Nozioni del Codice di commercio.

Come pei capitani di lungo corso.

PROGRAMMA VIII.
Leggi e regolamenti della marina mercantile e sanità marittima.

Come pei capitani di lungo corso.

ESAME SCRITTO

PROGRAMMA I.
Calcoli di navigazione.

1. Come pei capitani di lungo corso, ma servendosi delle tavole o del quartiere di riduzione.

2. Idem.

3. Come pei capitani di lungo corso, ma servendosi delle tavole o del quartiere di riduzione.

4. Idem.

5. Come la domanda n° 9 pei capitani di lungo corso.

PROGRAMMA II.
Calcoli di astronomia.

1. Data l'altezza meridiana del sole, trovare la latitudine.

2. Data l'amplitudine osservata del sole e la latitudine della nave, trovare la declinazione magnetica servendosi delle tavole.

PROGRAMMA III.
Componimento italiano.

Come pei capitani di lungo corso.

Padroni

ESAME VERBALE

PROGRAMMA I.
Principii di navigazione.

1. Orizzonte — Equatore — Meridiano — Poli — Paralleli — Primo meridiano — Latitudine — Longitudine.

2. Descrizione, uso e maneggio della bussola.

3. Descrizione, uso e maneggio del solcometro — Della deriva.

4. Dell'uso e maneggio del quartiere di riduzione.

5. Correzione e radunazione delle corse.

6. Puntare la carta — Segnare un rilevamento.

PROGRAMMA II.
Manovra pratica.

4.
5.
7.
8.
9. } Del programma N. 5 dei capitani di lungo corso ma limitate ai bastimenti latini.
10.
11.
12.
13.
15.

PROGRAMMA III.
Leggi e regolamenti di navigazione.

1. Doveri per l'iscrizione e la leva marittima.

2. Disciplina di bordo.

3. Doveri verso le autorità marittime e consolari.

4. Prescrizioni doganali e sanitarie.

5. Delle carte di bordo.

ESAME SCRITTO

1. Un problema d'aritmetica.

2. Date delle corse e delle distanze ed il punto di partenza, trovare il punto di arrivo.

3. Scrivere una pagina del giornale di bordo.

Primi macchinisti.

ESAME VERBALE

PROGRAMMA I.
Aritmetica e geometria.

1. Numerazione decimale.

2. Addizione e sottrazione dei numeri interi.

3. Moltiplicazione e divisione dei numeri interi.

4. Frazioni ordinarie — Addizione e sottrazione delle frazioni ordinarie.

5. Moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie.

6. Frazioni decimali — Le quattro operazioni colle frazioni decimali.

7. Regola del tre diretta ed inversa.

8. Sistema di pesi e misure metriche decimali.

9. Definizioni elementari di geometria punto linea, superficie, corpo linee rette ed oblique, angoli e poligoni.

10. Principali proprietà delle figure simili — Scale geometriche e riduzione dei disegni da una scala in un'altra.

11. Area d'un triangolo, di un rettangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un circolo.

12. Volume di un cubo di una piramide, di un cilindro, di un cono e di una sfera — Capicità di una carboniera.

PROGRAMMA II.
Elementi di fisica e di meccanica.

1. Definizione delle forze — Loro intensità, direzione e punto di applicazione — Forze parallele — Centro di gravità.

2. Relazione fra la potenza e la resistenza nella leva, nella puleggia, nell'argano e nelle ruote dentate.

3. Che cosa è il lavoro di una forza — Chilogrammetro — Cavallo vapore.

4. Peso dell'aria — Pressione dell'atmosfera sopra un centimetro quadrato — Altezza della colonna di mercurio che fa equilibrio alla pressione dell'atmosfera.

5. Descrizione ed uso del barometro — Che cosa s'intende per ruota — Mezzi per constatarne l'esistenza.

6. Definizione del calorico — Effetti prodotti nei corpi da un accrescimento o da una diminuzione di calorico — Dilatazione e contrazione dei metalli, contrazione, tempra e ricuocimento.

7. Descrizione ed uso del termometro — Conversione delle graduazioni dei termometri di Réaumur, di Farenheit e centigrado fra loro.

8. Mezzi per impedire che i corpi perdano il loro calore — Effetti delle superficie liscie e dipinte in colori chiari.

9. Formazione del vapore, evaporazione, ebollizione — Quantità di vapore prodotta da un litro d'acqua.

10. In che cosa consiste la forza elastica del vapore — Come varia la forza elastica del vapore quando se ne aumenta o diminuisce la temperatura, e quando se ne aumenta e diminuisce il volume in cui trovasi rinchiuso.

11. Come si misura la tensione del vapore — Descrizione ed uso del manometro ad aria libera, e del manometro di Bourdon.

12. Che cosa s'intende per condensazione del vapore — e come si può operarla.

13. Come si misura la condensazione del vapore — Uso del barometro, del condensatore o dell'indicatore del vuoto.

14. Principali specie di trombe e loro modo di agire.

PROGRAMMA III.
Applicazione dei principii di fisica e di meccanica alla trasmissione di movimento nelle macchine a vapore.

1. Modo generale di agire del vapore nei motori a vapore — Funzione della caldaia, del cilindro, dello stantuffo, della valvola di distribuzione, del condensatore, della tromba d'aria e della tromba di alimentazione.

2. Lavoro prodotto dal vapore durante una corsa dello stantuffo e durante l'unità di tempo — Lavoro prodotto per espansione.

3. Regola per determinare la forza nominale di una macchina a vapore.

4. Forza effettiva od indicata delle macchine a vapore — Modo di determinarla coll'indicatore di Watt.

5. Lavoro utile trasmesso dai motori a vapore all'albero del propulsore — Indicazione delle principali resistenze passive delle macchine marine.

PROGRAMMA IV.
Esposizione dei diversi sistemi di macchine a vapore.

1. Distinzione delle macchine a vapore in macchine ad alta, media e bassa pressione, con o senza condensatore.

2. Distinzione delle macchine a vapore giusta il loro impiego in macchine fisse, locomobili, locomotive e marine.

3. Distinzione delle macchine marine in macchine a ruote e macchine ad elica — Loro vantaggi ed inconvenienti — Necessità di servirsi di più di un cilindro.

4. Descrizione succinta delle macchine marine a bilanciere.

5. Descrizione succinta delle macchine a cilindri oscillanti — Particolare disposizione per la introduzione del vapore nei cilindri.

6. Descrizione succinta delle macchine marine a tirante rovesciato — Disposizione particolare dell'asta degli stantuffi.

7. Descrizione succinta delle macchine marine a fodero — Perdita di forza prodotta dal raffreddamento dei cilindri.

8. Particolari del cilindro a vapore — Suoi orifizi — Camicia del cilindro — Fondo — Coperchio e premistoppe.

9. Stantuffo — Guarnitura di canape — Guarniture metalliche.

10. Forma delle valvole di distribuzione — Valvole di distribuzione a D, lunghe e corte, valvole di locomotiva, valvole di cilindri oscillanti.

11. Particolari del condensatore — Organi di iniezione.

12. Tromba d'aria, suo stantuffo e valvole — Valvole di gomma elastica — Pozzo caldo e tubo di scarico.

13. Struttura degli organi che trasmettono il movimento dello stantuffo all'albero principale — Parallelogrammo di Watt.

14. Organi che trasmettono il movimento alle valvole di distribuzione — Eccentrico — Leva della messa in movimento.

15. Struttura degli alberi principali, delle manovelle, dei primacciuoli, delle armature e delle piastre di fondazione delle macchine.

16. Descrizione succinta delle ruote a scale fisse, e delle ruote a scale articolate.

17. Distinzione delle eliche fisse ed amovibili — Che cosa è il passo di un'elica — Eliche a due, a tre, a quattro, a sei ali — Che cosa è il recesso dell'elica — Commessione dell'elica col suo albero, premistoppe e reggispinta dell'elica.

18. Distinzione delle caldaie tubolari e gallerie, e descrizione dei loro caratteri distintivi — Caldaie di ferro e caldaie di rame — Caldaie cilindriche per alte pressioni.

19. Disposizioni particolari delle caldaie tubolari — Tubi di ferro e di ottone — Modo di fissare i tubi nelle caldaie.

20 Particolari dei fornelli e dei cinerosi — Struttura delle graticole e degli altari — Camini.

21. Necessità di rinforzare le caldaie con tiranti di ferro, e loro disposizione.

22. Ufficio e struttura delle valvole di sicurezza — Peso del quale devono essere caricate.

23. Bisogno di conoscere l'altezza dell'acqua nelle caldaie — Tubi e rubinetti di livello.

24. Alimentazione delle caldaie — Trombe di alimentazione — Macchinette ausiliari.

PROGRAMMA V.
Condotta e conservazione delle macchine a vapore — Avarie.

1. Qual è il combustibile comunemente usato nelle macchine a vapore marine — Qualità del carbon fossile di Newcastle e di Cardiff — Consumazione ordinaria media di carbone per ora e per forza di cavallo.

2. Disposizione del carbone sulle graticole — Grossezza dello strato — Accendimento dei fuochi e loro condotta durante la marcia.

3. Riempire le caldaie — Necessità di conservare un livello costante — Precauzioni da prendersi per ottenere questo scopo.

4. Purgare la macchina — Fare i giri di prova — Mettere in marcia — Rallentare la macchina — Passare dalla marcia avanti alla marcia indietro.

5. Manutenzione del motore durante la marcia; riscaldamento — Lubrificazione — Fughe d'aria e di vapore — Mezzi per rimediarvi.

6. Salino delle caldaie — Necessità delle estrazioni — Perdita di calore che cagionano — Quantità d'acqua da estrarre — Estrazione a mano — Uso del salinometro — Estrazione continua.

7. Ebullizioni tumultuose — Da che cosa son cagionate — Precauzioni da prendersi per prevenirle o porvi riparo.

8. Variazioni nella pressione, precauzioni da aversi nell'aprire le valvole di sicurezza. Precauzione se la pressione scendesse al disotto della pressione atmosferica.

9. Sopprimere una caldaia in mare — Precauzioni da prendersi.

10. Fughe di vapore nelle caldaie e modo di ripararle — Turare un tubo — Riparare le fughe nei tubi.

11. Cure che reclamano i camini — Necessità di mollare i loro venti prima di accendere.

12. Estinzione dei fuochi — Precauzione da prendersi.

13. Manutenzione delle macchine e delle caldaie durante la permanenza nei porti per conservarle in perfetto stato.

14. Indicazione delle principali avarie che possono avvenire nelle macchine, caldaie e propulsori durante la navigazione.

15. Modo di riparare provvisoriamente alla fenditura di un cilindro ovvero di un suo coperchio, fondo o stantuffo — Riduzione delle macchine da doppio a semplice effetto — Uso di una macchina sola.

16. Avaria in una tromba d'aria — Uso di una macchina senza condensazione — Iniezione dalla stiva, casi in cui si deve usare.

17. Principali avarie delle trasmissioni di movimento delle armature e piastre di fondazione e modo di ripararle.

18. Modo di riparare le avarie nei tubi di scarico, di alimentazione e di estrazione.

19. Infiammazione spontanea del carbon fossile — Mezzi per prevenirla e per estinguerla — Uso del motore in caso di incendio a bordo.

PROGRAMMA VI.
Doveri del macchinista.

1. Quali sono i doveri del macchinista rispetto alle autorità marittime ed al capitano di bordo — Obbligo verso la leva.

2. Che deve osservare il macchinista nel consegnarsi una macchina.

3. A che deve principalmente por mente il macchinista prima della partenza ed in prossimità dell'arrivo.

4. Come si distribuisce il personale della macchina in navigazione ed alla entrata ed uscita dai porti.

5. Come si tiene il giornale della macchina.

ESAME SCRITTO.

PROGRAMMA I.
Componimento italiano.

Scrivere sopra un tema qualunque relativo al mestiere del macchinista.

PROGRAMMA II.
Disegno lineare.

Eseguire un piccolo disegno riducendo un disegno proposto dalla Commissione da una scala in un'altra, ovvero deducendolo da dimensione o da modello fornito dalla Commissione stessa.

PROGRAMMA III.
Calcoli relativi alle macchine.

Calcolare la forza nominale di una macchina essendo dati il numero ed il diametro dei cilindri, la lunghezza della corsa degli stantuffi ed il numero di giri della macchina per minuto primo.

Secondi macchinisti.

ESAME VERBALE.

PROGRAMMA I.
Descrizione delle macchine a vapore marine.

I numeri 3, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 del programma 4, dei primi macchinisti.

PROGRAMMA II.
Condotta e conservazione delle macchine marine.

I numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8. 9, 10, 11, 12 e 13 del programma 5 dei primi macchinisti.

PROGRAMMA III.
Dovere del macchinista di guardia.

1. Quali sono i doveri di un macchinista rispetto alle autorità marittime ed al primo macchinista di bordo.

2. Che deve osservare un secondo macchinista nel consegnarsi la guardia.

3. Quali sono i doveri del secondo macchinista quando il primo sta alla direzione della macchina.

4. Come si tiene il giornale della macchina.

ESAME SCRITTO.

1. Scrivere una pagina sotto dettatura.

2. Mediante riga e semicircolo graduato elevare perpendicolari — Condurre parallele — Costruire angoli e misurarli e tracciare una scala giusta una proporzione determinata.

Dato a Firenze, li 4 aprile 1866.

D. ANGIOLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

Ordine del giorno per la tornata di lunedì 16 *aprile* 1866 (*al tocco*).

1° Votazione per la nomina di due commissari dell'inchiesta sull'amministrazione dello Stato;

2° Interpellanza del deputato Carini sulla esecuzione delle stipulazioni fatte colle Società delle ferrovie a favore dei militari congedati, dei volontari delle guerre italiane e dei funzionari governativi in disponibilità;

3° Svolgimento della proposta di legge del deputato Giuseppe Romano per lo stabilimento dell'imposta unica e proporzionale sulla rendita.

Discussione dei progetti di legge:

4° Abrogazione di disposizioni di un decreto della Luogotenenza di Sicilia relative alla guardia nazionale (6);

5° Esecuzione di una lotteria d'immobili della duchessa Bevilacqua (63);

6° Contratto d'affitto del cantiere militare marittimo di San Rocco in Livorno (24);

7° Concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli (40);

8° Disposizioni concernenti il Consorzio nazionale (78);

9° Interpellanza del deputato Avitabile sui provvedimenti a prendersi per evitare nell'amministrazione del Debito pubblico le falsificazioni e duplicazioni dei certificati di rendita;

10° Interpellanza del deputato Ercole relativa alla presentazione del bilancio e degli elenchi delle pensioni dell'Ordine mauriziano e degli altri ordini cavallereschi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di chimica organica vacante nell'Università di Torino.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra suddetta, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta da bollo, coi titoli ai quali intendono di appoggiarle descritte in apposito elenco al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di aprile del 1866.

Le domande devono contenere la dichiarazione esplicita dell'aspirante se intenda concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo, con avvertenza di segnarvi chiaramente il nome, le qualità e il domicilio. Scaduto il termine, come sopra fissato, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Firenze, il 20 dicembre 1865.

Il Direttore-Capo della 3ª Divisione
GARNERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Si è chiesto il tramutamento al portatore di una rendita di L. 200, iscritta a favore di Rossi Lodovico, fu Pietro, domiciliato in Parma, del debito 15 e 16 giugno 1827, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Rossi Lodovico, fu Gian Domenico, domiciliato nella stessa città.

Si diffida perciò chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, addì 10 aprile 1866.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino alla *Corrispondenza Havas:*

Quando poche settimane or sono un giornale inspirato parlava per la prima volta della necessità di una riforma federale, il ritorno a questo tema era considerato come un passo indietro fatto dal conte Bismark.

Oggi, che si conoscono meglio i progetti del primo ministro, e che si è convinti che una rottura fra la Prussia e l'Austria non è più una impossibilità, la pubblica opinione vede nella discussione della riforma federale un sintomo di guerra anzichè un pegno di pace.

Il dispaccio circolare del 24 marzo ha aperto gli occhi ai più increduli.

Due organi dell'opposizione liberale, la *Gazzetta Nazionale* e la *Gazzetta di Spener*, dimenticano i loro rancori contro il capo del gabinetto confessando dal canto loro che l'accordo fra la Prussia e l'Austria sarà impossibile sin tanto che questa rimarrà fedele alla sua politica di invidia contro la Prussia.

E quanto fa ancor più meraviglia si è che la *Gazzetta della Croce*, organo speciale del partito che mette in prima linea l'alleanza coll'Austria, ha smessi i suoi sogni di solidarietà degli interessi conservatori, non rappresenta più il partito feudale, ma si dà interamente alla politica del conte Bismark. La attitudine di questo giornale ha tanto maggior importanza pel ministro degli affari esteri in quanto che esso è uno dei giornali che il re legge abitualmente.

Quale è adunque il progetto di riforma del conte Bismark?

Si può indovinarlo dalle indicazioni che si hanno nella risposta del governo baverese alla circolare 24 marzo.

Il signor von der Pfordten, che da qualche tempo lo si dice propenso alla politica del conte Bismark. parlerebbe della riunione delle forze militari della Germania meridionale sotto il comando della Baviera. Eccovi adunque il progetto della triade ritornato a gala, ma con colori apertamente favorevoli alla Prussia.

Non si tratta più di costituire al fianco della Prussia e dell'Austria uno Stato federale composto degli Stati medii e piccoli tedeschi, ma sibbene di un componimento molto diverso.

La Prussia prenderebbe sotto la sua protezione tutti gli Stati della Germania settentrionale, i quali rinuncierebbero alla sovranità militare e ad una rappresantanza diplomatica speciale; la Baviera occuperebbe nella Germania meridionale al di là del Meno la posizione che tiene la Prussia al Nord.

Grazie a questo componimento la supremazia dell'Austria in Germania è distrutta. Le forze della Germania settentrionale concentrate nelle mani della Prussia sarebbero più che sufficienti per tenere in freno l'influenza austriaca, e la Baviera diventerebbe indipendente dall'Austria e libera da ogni timore di una politica annessionista per parte della Prussia.

Ecco i progetti che il conte di Bismark si sforzerebbe di mandare ad esecuzione al momento che diventasse impossibile una alleanza definitiva coll'Austria.

La situazione del resto non può più tardare a chiarirsi.

— Si legge nella *Kreuz. Zeit.*:

La è una vera commedia il vedere le illusioni delle quali si pascono i giornali democratici e liberali riguardo al rinvio del conte di Bismark, rinvio che è il loro pensiero favorito.

Tutti questi racconti dei corrispondenti, i quali fanno prevedere imminente la caduta del terribile uomo di Stato, sarebbero di un grande effetto in un dramma storico; ma, di faccia alla realtà della politica attuale, non sono che nuove prove dell'impotenza e della vanità di tutti gli sforzi meschini che da tanti anni cercano di frapporre ostacoli al procedere vigoroso e fecondo di questo ministro.

A rischio di turbar le speranze di molti democratici, noi siamo obbligati di dire che sotto la potenza dei fatti, tutte queste fantastiche invenzioni sono svanite agli occhi istessi dei loro autori.

AUSTRIA. — L'*Abendpost* dice:

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino riporta come semplice voce, è vero, che l'Assia elettorale starà colla Prussia.

Noi, che ci crediamo meglio informati, dichiariamo inesatta questa notizia.

Per la loro posizione geografica trovandosi più esposti, l'Annover e l'Assia elettorale possono senza dubbio aver diversi motivi per rispondere meno direttamente che sia possibile alla questione stata loro posta colla circolare 24 marzo, ma sarebbe andare troppo in là il voler asserire che essi seguirebbero il partito della Prussia contro il diritto federale.

Si potrà ritenere invece, che, come pel passato, anche per l'avvenire i due governi proveranno come essi rispettino pienamente il diritto federale.

GERMANIA. — Si scrive da Monaco alla *Frankf. Post Zeit.*:

Il governo bavarese ha dato al dispaccio circolare prussiano, quella risposta che ben si doveva aspettare dalla sua fedeltà alla Confederazione, fedeltà della quale ha dato prova in ogni tempo.

Dopo ciò non vi può più essere dubbio sul contegno della Baviera, contegno che essa saprà mantenere nel pur troppo minacciato conflitto fra le due grandi potenze tedesche.

La Baviera non può stare con chi si mette in modo così aperto in opposizione colla Confederazione, e turba la pace interna.

Quale delle due parti sia la aggressiva, oramai è palese, e sono assolutamente vani tutti gli sforzi della Prussia per indurre la pubblica opinione a ritenere che i preparativi di guerra per parte della Prussia sieno puramente provocati dai pretesi armamenti dell'Austria, e che la Prussia vi sia stata costretta soltanto per provvedere alla propria sicurezza e per dovere della propria conservazione.

A tal riguardo gli organi di tutti i partiti sono pienamente d'accordo. Qui si conosce a pieno ciò che si fa in Prussia e fin dove arrivino i suoi armamenti, e si apprezza a dovere l'importanza della situazione quale in oggi si manifesta.

Credo poter assicurare che anche da noi si prenderanno senza indugio le misure dimandate da una tale situazione delle cose, affinchè gli avvenimenti non ci sorprendano sprovvisti, e non armati.

— La *Baier. Zeit.* dice:

Siamo assicurati da buona fonte esser infondata la voce divulgata da certi giornali, che il ministro di Stato von der Pfordten sia stato in questi ultimi giorni a Salisburgo ed abbia avuto una conferenza col conte Mensdorff.

Il barone von der Pfordten si trattiene durante le feste sul lago di Starnberg.

— Ecco l'articolo della *Darmstadt Zeit.* stato segnalato da un dispaccio telegrafico dell'*Agenz. H*

[illegible] residente a Darmstadt ha dato lettura della circolare prussiana del 24 al barone di Dalvigk, il quale diede immediatamente la seguente risposta verbale:

« Il signor di Dalvigk cominciò dall'esprimere il suo intimo convincimento che l'Austria non pensasse ad attaccare la Prussia, ma solo a difendersi contro un possibile attacco della Prussia.

« Per quanto all'attitudine del governo granducale nel caso di una guerra fra la Prussia e l'Austria, egli dice, qui si si mette sul terreno del diritto federale.

« Non si potrebbe riconoscere nelle due potenze un diritto di proprietà risultante dal trattato di Vienna.

« A termini dell'articolo 11 dell'atto federale non si può ammettere una guerra fra due membri, qualunque essi sieno, della Confederazione, e per conseguenza nemmeno fra la Prussia e l'Austria.

« A nome della Confederazione, ed in forza delle risoluzioni della Dieta, si prenderà parte adunque alla guerra contro la potenza che romperà la pace federale.

« Del resto il barone di Dalvigk fece osservare che le sue parole non dovevano esser considerate che come l'espressione della sua opinione personale, perchè in una questione così importante come era quella che gli veniva presentata, non poteva rispondere che col consenso di S. A. il granduca.

« Il signor di Dalvigk dice che la Prussia non doveva punto inquietarsi di una soluzione federale nella questione dei ducati, dell'adempimento dei voti giusti e conformi alla sua posizione politica, dappoichè le sue tendenze ad annettersi lo Schleswig Holstein, quando fossero vere, metterebbero in pericolo la Prussia così come la Germania.

SPAGNA. — Si scrive da Madrid in data 30 marzo al *Moniteur*:

Alla Camera dei deputati sono stati discussi due progetti di legge, uno sulle incompatibilità parlamentari, l'altro che stabilisce l'ammontare dell'esercito.

Il progetto relativo all'incompatibilità, progetto stato presentato da una Commissione speciale nominata per studiare questa questione sollevata dal signor Nocedal, ammetteva bensì una norma generale applicabile a vari pubblici impieghi, ma vi trovava molte eccezioni, e nominava in ogni Ministero i diversi impiegati che potevano venire eletti a deputati. Questo progetto si trovava in opposizione col *voto particolare*, e colla proposta del signor Nocedal tendente a stabilire le incompatibilità assolute.

La questione venne portata in questi termini alla Camera. Il *voto particolare* del signor Nocedal è stato preso in considerazione con 94 voti contro 76, e la discussione ebbe principio.

Il governo non ha punto fatto mistero della sua opposizione al sistema della incompatibilità così interpretata, e di fronte alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, e del ministro dell'interno la Camera usando del privilegio che le dà il regolamento aggiornò la discussione di un progetto di legge, che nelle attuali circostanze non sembra tale da soddisfare pienamente nissun partito.

La Camera prendendo in considerazione il *voto particolare* del signor Nocedal s'era intesa di dare soltanto una testimonianza di simpatia pel pensiero generale del quale egli era l'espressione, ma non già di associarsi ad un sistema così esclusivo; d'altra parte il piano della Commissione non era tale da realizzare assolutamente le idee della maggioranza.

In questo caso la dilazione era indicata dalla stessa situazione, e venne adottata con 146 voti contro 43.

Il secondo progetto di legge relativo all'esercito venne combattuto del signor Fages.

Il governo aveva dimandato che fosse mantenuto un effettivo di 85 mila uomini sotto le armi, e la Commissione stata nominata dalla Camera per istudiare il progetto di legge, aveva accettata quella cifra. È ben vero, che essa avrebbe desiderato una riduzione, ed il governo s'era mostrato dello stesso parere, ma nelle attuali circostanze il gabinetto e la Commissione si trovarono d'accordo a non diminuire l'esercito, riservandosi a più tardi di vedere quando vi fosse mezzo di ridurre le forze attive ad 80 mila uouomini.

L'avversrrio di questo progetto, il signor Fuges, non divideva queste idee, e preoccupato innanzi tutto della questione d'economia dimandava che nel 1866-67 l'armàta fosse ridotta a 20 mila uomini.

Il ministero si è energicamente opposto a questo progetto che venne con una grande maggioranza respinto dalla Camera.

Volendo regolare con un decreto la carriera amministrativa il gabinetto presentò a ciò un decreto alla regina, la quale lo approvò.

Il regolamento è diviso in capitoli, i principali dei quali si riferiscono alle diverse categorie d'impiegati, all'entrata nella amministrazione, alla condizioni volute per l'avanzamento, etc.

Nella relazione che precede questo decreto il gabinetto esprime la speranza che la stretta osservanza delle regole che vi si trovano enunciate metterà l'ordine nella amministrazione, ed impedirà soprattutto quei frequenti cambiamenti nel personale, che ad ogni modificazione politica portavano tanto danno al buon andamento degli affari.

Il ministro della marina ha letto alla Camera un progetto di legge, che stabilisce pel nuovo anno finanziario le forze navali ed il materiale della flotta.

Indipendentemente dalle navi che fan parte delle stazioni d'oltremare, la Spagna tiene nell'acque dello penisola per servizio dello Stato 13 fregate blindate e ad adelice con 330 cannoni, 8 golette, e 3 trasporti, 8 vapori a ruote con 30 cannoni, 1 vascello a vela da 84, 1 fregata da 42, 3 corvette da 25, 3 trasporti a vela, 11 barche con 11 cannoni, 76 imbarcazioni leggiere, e 6 scialuppe.

Appartengono al servizio di questa parte della flotta 5874 marinai, e circa 4 mila soldati di fanteria di marina.

La capitaneria generale di Burgos essendo stata tolta, vi rimarrà soltanto una divisione comandata da un maresciallo di campo posto sotto gli ordini del capitano generale della Vecchia Castiglia.

EGITTO. — Si scrive da Alessandria d'Egitto in data 28 marzo alla *Patrie*:

Si sono effettuati nel gabinetto del vicerè i cambiamenti dei quali vi parlava nell'ultima mia.

Ragheb bascià è stato nominato presidente del consiglio dei ministri; Nubar bascià lascia il portafoglio degli affari esteri, che viene assunto da Cherif bascià; è abolito il Ministero dei lavori pubblici, e Mourad bascià che ne era a capo rimane in disponibilità.

CHILÌ. — Si legge nella *Patrie*:

Le corrispondenze del *Pacifiço* sono unanimi in constatare il successo ottenuto dalla squadra spagnuola nel canale del Chiloe.

La squadra chilena-peruviana ha talmente sofferto che non potè levar l'ancora.

Il contr'ammiraglio Mendez Nunez per compiere la vittoria ha deciso di mandar sul luogo una nuova divisione composta delle fregate corazzate *Numancia* ed *Almanza*, e dello fregate a vapore *Blanca* e *Resolucion*. Questi bastimenti devono esser partiti il 2 marzo.

Essi hanno avuto istruzioni particolareggiate, tanto più necessarie in quanto che la navigazione del Chiloe è molto pericolosa.

In quelle acque si è perduta appunto la fregata a vapore peruviana *Amazonas*.

MESSICO. — La stessa *Patrie* ha il seguente dispaccio da Guaymas in data 28 febbraio:

Le condizioni della Sonora continuano ad essere buone.

Le truppe imperiali riunite al corpo indiano comandato da Tanora hanno battuto i dissidenti presso Ures ed Altar, ma sgraziatamente dopo questa disfatta gli avanzi della banda di Garcia Moules arrivarono a potersi imbarcare per portarsi nella Bassa California.

Questa provincia, che si riunì da qualche mese all'impero, cominciava ad organizzarsi; ed ora è devastata dalle bande di Juarez che vi commettono i più neri eccessi.

Le autorità di Loreto hanno dimandato soccorso al prefetto politico della Sonora, il quale aspettava da Mazatlan la corvetta a vapore *D'Assar* per mandar in quel paese un corpo di trecento indiani formatosi da poco.

ASIA. — L'*Osservator Triestino* ha le seguenti notizie da Singapur 8 marzo, e da Hong-Kong 2 stesso mese:

A Singapur i Maomettani vanno facendo propaganda religiosa fra i marinari inglesi. Alcuni di questi abbracciarono effettivamente l'islamismo, però, a quanto si accerta, non per convincimento, ma per essere sciolti dai debiti che avevano verso i liquoristi musulmani, i quali, in compenso dell'apostasia, li esonerarono dal pagamento e donarono loro inoltre qualche somma di danaro. La polizia inglese arrestò uno di questi marinai che stava per accettare le offerte dei convertitori.

I ragguagli dai porti cinesi sono questa volta più rassicuranti che ultimamente. Una palla colpì di rimbalzo dalle mura di Kia-ying-ciù il capo ribelle Kia-ying-chow e lo uccise; in seguito a che, i suoi fautori abbandonarono quella città. Un corpo di essi sembra trovarsi presso Ch'aociù-fu, che avrebbero intenzione d'attaccare; ma è probabile che desisteranno da tale proposito per timore di provocare l'intervento straniero da Swatow.

Dal Giappone riferiscono che quel governo ha in pensiero d'introdurre alcuni cangiamenti nelle monete, che, a quanto si teme, torneranno svantaggiosi al commercio.

ULTIME NOTIZIE

L'*Ost. Deut. Post* nel suggerire all'Austria di dimandare al re di Prussia il rinvio del conte Bismark, dice:

I sentimenti e gli atti del primo ministro della Prussia, dacchè egli si trova alla testa degli affari, ci assicurano che, fintanto che il conte Bismark resterà al potere, ben si può differire per qualche settimana o per qualche mese la guerra fra la Prussia e l'Austria e la Confederazione tedesca, ma che pur alla fine dovrà scoppiare.

Sotto gli auspicii del conte Bismark una pace vera è impossibile in Germania.

— Si scrive da Berlino alla *Corrisp. Havas*:

Non fa bisogno di essere partigiani assoluti del conte Bismark per capire, che il ritiro di quest'uomo di Stato non cambierebbe punto lo stato delle cose.

L'Austria non è più disposta ad acconsentire alla dimanda esposta nella nota del 22 febbraio, nella quale sta il *minimum* delle concessioni da farsi alla Prussia nella questione dei Ducati, di quello non lo sia ad aderire all'annessione pura e semplice.

È del resto positivo, che il rimprovero fatto al conte di Bismark di provocare la guerra contro l'Austria non vale presso il re Guglielmo, pienamente oramai deluso dalla politica equivoca del governo austriaco.

— Si legge nel *Moniteur*:

La Dieta svedese prosegue alacremente i suoi lavori.

Oltre il bilancio ella deve occuparsi di altri progetti di legge speciali, fra le quali ve ne ha pur una in forza della quale le donne verrebbero ammesse a coprire certi impieghi civili, ed un'altra che conferisce ai figli illegittimi il diritto di concorrere coi legittimi alla eredità della madre.

— La *Patrie* ha da Madrid, 6 aprile:

La dimissione del signor Rios Rosas, presidente del Consiglio di Stato e membro della maggioranza, è un fatto compiuto.

Il ministro dell'interno signor Posada Herrera ebbe con lui una lunga conferenza, che andò fallita.

Il signor Rios Rosas si era opposto al progetto sulle associazioni, a quello sulla stampa, e si accerta che egli dimandasse pure la diminuzione dell'armata; in una parola egli batteva in breccia la politica del signor O'Donnell e le idee del signor Posada Herrera, che egli aveva per lo avanti sostenute.

La pubblica opinione, stando contro al signor Rios Rosas, la sua partenza non ha scemata la forza del gabinetto.

La nomina del brigadiere generale Quesada al comando delle forze spagnuole nel Pacifico ha prodotto una buona impressione.

Si assicura che questo generale avrà a sua disposizione le forze militari e marittime necessarie per tentare un gran colpo; egli deve impadronirsi di Callao, e farne la base delle sue operazioni.

— Si scrive da San Tommaso in data 24 marzo al *Pays*, che a San Domingo tutto era tranquillo, e che il Congresso si occupava seriamente di mandare ad effetto la proposta contenuta nel messaggio del presidente Baez.

A San Juan de las Matas presso il confine dell'Haiti ebbe luogo un tentativo d'insurrezione causa il rifiuto opposto dal governo di San Domingo al corso forzato della carta-moneta diffusa a profusione in quel paese in seguito al gran contrabbando stato fatto durante la guerra contro l'occupazione spagnuola.

Il malcontento dei detentori di questa carta, la quale rappresenta più che il cinque per cento del suo valor nominale, passò in agitazione.

Essi vorrebbero l'annessione alla Repubblica d'Haiti sperando che il governo haitiano accetterebbe la loro carta per danaro contante.

Questo pazzo tentativo non presenta del resto nissun pericolo serio.

— Si scrive da Aden in data 22 marzo alla *Patrie* che l'Inghilterra ha abbandonato il pensiero di una spedizione nell'Abissinia.

Correva voce, che le truppe fatte venire per questa spedizione da Bombay sarebbero state dirette verso il golfo Persico in vista delle complicazioni, che potrebbero insorgere da quanto accade negli Stati dell'imano di Mascate.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	10	11
Fondi francesi 3 0/0	67 35	67 40
Id. 4 1/2 0/0	97 50	97 50
Consolidati inglesi 3 0/0	86 7/8	86 3/4
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	56 50	56 45
Id. (fine mese)	56 60	56 40
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	588	598
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	317	322
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	100	100
Id. Lombardo-venete	390	388
Id. Austriache	377	377
Id. Romane	82	82
Obb. strade ferr. Romane	128	129
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Marsiglia, 11.

Scrivono da Costantinopoli in data del 4:

Un'armata di 50 mila uomini fu destinata a sorvegliare le provincie cristiane ed entrerà nei Principati nel caso che vi scoppiasse qualche disordine.

Assicurasi che la Russia abbia offerto alla Turchia di stringere insieme un'alleanza.

Dietro l'avviso ricevuto che esista un complotto per attentare alla vita del Sultano, il ministero ha istituito una polizia segreta di 550 agenti.

Alcuni speculatori hanno sospeso i pagamenti in seguito al notevole ribasso dei fondi pubblici.

Le nuove imposte sulle proprietà suscitano vive lagnanze.

Monaco, 12.

La Baviera proibì l'esportazione dei cavalli fuori delle frontiere dello Zollverein.

Berlino, 12.

La Prussia non userà rappresaglie per l'espulsione del conte Waldersee ordinata dal governo austriaco.

Leggesi nella *Corrispondenza provinciale*:

Per compiere l'opera della riforma, la Prussia fa calcolo sulla devozione del popolo prussiano alla sua missione nazionale, sull'entusiasmo nazionale della Germania, sulla buona volontà dei governi, fra i quali i più importanti sembra che approvino la riforma, e sulla buona volontà dei patriotti tedeschi i quali si associeranno ad un'opera unitaria, prescindendo da ogni spirito di partito.

Nuova-York, 31 marzo.

Il Congresso respinse la proposta di Stevens tendente ad imporre un diritto sulla esportazione dei cotoni.

Il governatore del Canadà ordinò che vengano licenziati tutti i volontari.

Oro 127 7/8. Cambio sopra Londra 35 1/2. Cotone 41.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Ultimo concerto al quale prenderà parte la celebre cantante signora CARLOTTA PATTI.

Quanto prima si rappresenterà il classico lavoro di Mazart: *Don Giovanni*.

TEATRO MECCANICO in piazza Madonna — Rappresentazione tutti i giorni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Dal Real Museo di Fisica — Firenze 11 aprile 1866.

Barometro stazionario o leggermente innalzato nel settentrione; la pressione sempre molto forte in tutta la Penisola e in media di mill. 765,33. Temperatura e umidità stazionarie. Mare calmo. Cielo coperto e nebbioso. Vento debole e vario. Segue la stazione incerta.

Continua la pressione alta sopra la normale nel settentrione d'Europa, e la temperatura generalmente si abbassa.

Forte abbassamento del barometro sulle coste occidentali della Francia, e una burrasca, che ha il suo centro fra l'Irlanda e le Azorre, minaccia le coste occidentali della Francia e della Spagna e forse il Mediterraneo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.
Nel giorno 11 aprile 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare	mm 759,2	mm 757,4	mm 757,2
Termometro centigrado	11,5	19,0	12,5
Umidità relativa	85,0	55,0	80,0
Stato atmosferico	sereno velato	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento direzione	NO	NO	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura { Massima + 21,3 / Minima + 5,5 }

Minima nella notte del 12 aprile + 10,0

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 12 aprile 1866).

VALORI			Valore nominale	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
Rendita Ital. 5 %	god.	1 gen. 66		56 80	56 75	» »	» »	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 5/8
Detto in sott.	»	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 3/4	99 1/4
» 3 %	»	1 aprile		» »	» »	» »	» »	35 »	» »	Detto	60	99 »	98 5/8
Impr. Ferriere 5 %	»	1 gen. 66	840	» »	» »	» »	» »	76 »	» »	Roma	30	490 »	485 »
Obb. del Tesoro 1849	»	»	840	» »	» »	» »	» »	102 »	» »	Bologna	30	99 2/3	99 1/4
5 % p. 10										Ancona	30	99 2/3	99 1/4
Az. Banca Naz. Tosc.	»	1866	1000	» »	» »	» »	» »	1500	» »	Napoli	30	99 2/3	99 1/4
Dette Banca Nazion.										Milano	30	99 2/3	99 1/4
nel Regno d'Italia	»	»	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30	99 2/3	99 1/4
Cassa di sconto Toscana in sott.			250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30	99 2/3	99 1/4
Banca di Cred. It.	god.	1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia ef. g.	30	246 »	244 »
Obblig. Tabacco	»	»	1180	» »	» »	» »	» »	98 »	» »	Trieste	30	» »	» »
Az. SS. FF. Romane	»	1 ott. 65	500	» »	» »	» »	» »	78 »	» »	Detto	90	» »	» »
Dette con prelaz. 5 %										Vienna	30	» »	» »
(Ant. Cent. Toscane)	»	»	500	» »	» »	» »	» »	41 »	» »	Detto	90	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud.	»	»	500	» »	» »	» »	» »	328 »	» »	Augusta	30	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom.	»	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	210 »	208 »
Az. ant. SS. FF. Liv.	»	gen. 66	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30	» »	» »
Dette (ded. il suppl.)	»	»	420	51 »	50 »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90	» »	» »
Obb. 3 % delle sudd.	»	»	500	188 »	187 1/2	» »	» »	» »	188	Amburgo	90	» »	» »
Dette	»	1 ott. 65	420	» »	» »	» »	» »	» »	188 1/4	Londra	30	25 20	25 »
Obb. 5 % SS. FF. Mar.	»	1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	f. c.	Detto	90	25 »	24 85
Dette (ded. il suppl.)	»	»	500	» »	» »	» »	» »	58 »	» »	Parigi	30	100 »	99 1/2
Az. SS. FF. Merid.	»	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/3	98 3/4
Obbl. 3 % delle dette	»	1 aprile	500	151 »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90	99 1/3	98 3/4
Ob. dem. 5 % serie c.	»	»	505	369 1/2	» »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90	99 1/3	98 3/4
Dette serie non comp.	»	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5 % obbl.	»	1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	81 »	» »	Sconto Banca 6 %			
Detto in sottoscriz.	»	»	500	» »	» »	» »	» »	75 »	» »				
Detto liberate	»	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. di Napoli	»	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena	»	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Pantelegrafo Caselli	»	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie	»	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie	»	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi	»	»		» »	» »	» »	» »	57 80	» »				
3 % Idem Idem	»	»		» »	» »	» »	» »	35 20	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 56 80 fine corrente.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di mercoledì 2 maggio prossimo venturo, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il segretario generale rappresentante il direttore generale delle acque e strade, e presso la prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 7°, 8° e 9° tronco della strada nazionale da Termini a Taormina, in Sicilia, compresi fra Caltavuturo e la Sella di Donnalegge in provincia di Palermo della totale lunghezza di metri 20,580 50, per L. 440,000 »

Cioè: Opere a corpo . .	L. 112,000 »	
Opere a misura . .	» 240,031 19	
Somma a disposizione dell'Amministrazione per espropriazione di terreni, per indennità diverse, per spese di sorveglianza e per lavori imprevisti »	87,968 81 »	» 87,968 81
Somma soggetta al ribasso d'asta . .		L. 352,031 19

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, a scelta, in uno dei suddesignati uffici, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Palermo, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito della scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio, dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 6 giugno 1865, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi venti successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere-capo del genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 20,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate lire quaranta mila in numerario, biglietti della Banca Nazionale o cartelle al portatore del debito pubblico, valutate al corso legale di Borsa, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Palermo, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, il 9 aprile 1866.

Per detta Direzione generale:

922 — A. Verardi, *capo-sezione*.

Società delle strade ferrate

DEL SUD DELL'AUSTRIA E DELLA VENEZIA,

DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

AVVISO.

I signori azionisti sono prevenuti che essi sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria a Parigi nella sala Herz (rue de la Victorie, 48) il giorno 18 aprile p. v. alle ore 3 pomeridiane pegli oggetti seguenti:

Come assemblea ordinaria, udire il rapporto del Consiglio d'amministrazione, approvare all'occorrenza i conti del 1865, e fissare il dividendo;

E come assemblea straordinaria:

1° Autorizzare la realizzazione, per via di prestito, dei fondi necessari per la continuazione dei lavori e per soddisfare agli impegni della Società;

2° Confermare, in quanto sia d'uopo i pieni poteri demandati al Consiglio d'amministrazione dall'assemblea generale del 28 aprile 1863, per istipulare coi Governi italiano ed austriaco le condizioni della separazione delle due reti, ed accettare diverse modificazioni, ed aggiunte ai patti degli atti di concessione.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria si comporrà di tutti gli azionisti proprietari di 40 azioni almeno, le quali dovranno essere depositate al più tardi 14 giorni avanti la riunione in uno degli uffici seguenti:

a Parigi presso i signori fratelli De Rothschild;
» Londra » N. M. De Rothschild e figli;
» Vienna alla sede della Società;
» Milano presso il signor C. F. Brot;
» Bologna » R. Rizzoli e Comp.;
» Ginevra » Lombard Odier e Comp..

Contro consegna delle azioni depositate, saranno rilasciati dei certificati di deposito che daranno diritto di ammissione all'assemblea.

Gli azionisti abilitati a prender parte alle deliberazioni dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria potranno farsi rappresentare da delegati muniti di procura scritta, purchè questi abbiano per se medesimi il diritto d'intervenirvi

Queste procure dovranno essere redatte secondo le formule indicate appiedi del presente avviso (1), saranno inscritte a tergo dei certificati di deposito e dovranno essere presentate allo studio dei signori fratelli De Rothschild a Parigi, rue Laffitte, 21, non più tardi del 12 aprile 1866.

Le disposizioni che saranno sottomesse all'assemblea generale straordinaria, non potendo esser validate che da un'assemblea rappresentante almeno il quinto del fondo sociale, cioè 150,000 azioni, i signori azionisti sono istantemente pregati d'assistervi o di farvisi rappresentare.

(1) Io sottoscritto autorizzo il signor . . . . a rappresentarmi all'assemblea generale ordinaria e straordinaria delle strade ferrate del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia centrale che deve aver luogo a Parigi il giorno 18 aprile 1866. 662

BANCA DEL POPOLO IN FIRENZE

Gli azionisti morosi al pagamento delle azioni vengono invitati a porsi in regola coi loro versamenti dentro il 30 aprile corrente, dopo il qual termine saranno a norma dell'articolo 14 dello statuto considerati come decaduti da ogni diritto e le rate pagate non saranno restituite.

Firenze, li 6 aprile 1866.

Il direttore
917 — Ernesto Magnani.

LA CASA BESSI DI CAPPELLERIA
IN TORINO

Avverte che tiene una succursale provvisoria dei suoi generi Via del Proconsolo, n° 3, Firenze. 918

XVIII° Estrazione del Prestito a premii DELLA CITTÀ DI MILANO — 3 e 5 Aprile 1866. Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premii ivi menzionati.	XVIIIème Tirage de l'Emprunt a primes DE LA VILLE DE MILAN — 3 et 5 Avril 1866. Les Obligations ci-après mentionnées sont remboursables avec les primes y indiquées.	XVIIIte Ziehung der Prämien Anleihe DER STADT MAILAND — 3 und 5 Avril 1866. Nachstehend aufgeführte Obligationen sind mit den beigesetzten Prämien zurückzahlbar.

Serie	Numero	Lire
Serie 413	2	200
	27	60
Serie 1156	9	60
	26	1000
Serie 1488	15	60
	30	60
	36	60
Serie 1515	37	250
	47	60
Serie 2325	5	100
	12	250
	30	100
	38	60
Serie 2427	1	1000
	5	60
	6	60
	7	60
	21	60
	38	1000
Serie 2535	11	500
Serie 2667	13	60
	21	1000
Serie 3070	10	100
	21	250
	40	60
Serie 3283	26	300
	39	60
	41	1000
Serie 3533	41	60
Serie 3612	3	1000
	13	60
	34	300
	41	1000
Serie 3692	5	1000
	19	100
	24	200
	39	60
	47	60
Serie 3781	3	1000
Serie 4015	4	60
	28	200
	40	1000
Serie 4163	40	1000
Serie 4197	18	60
	30	60
	32	100
	47	60
Serie 4276	9	60
	30	200
	34	60
Serie 4517	5	300
	21	250
	31	100
	36	1000
Serie 4577	43	1000
Serie 4766	7	1000
	11	60
	14	60
	27	100
	30	60
	32	60
Serie 5042	6	60
	45	1000
Serie 5149	7	200
	11	60
Serie 5935	37	1000
	42	100
Serie 6385	3	1000
	17	250
	26	500
	46	1000
Serie 6391	22	1000
	43	60
Serie 6424	33	60
	34	200
	49	1000
Serie 6441	2	60
	12	60
	42	1000
Serie 6474	34	60
	42	60
Serie 6737	33	1000
	40	60
Serie 6856	15	1000
	25	1000
	42	100
Serie 7441	37	1000
Serie 7576	10	100
	33	60
	49	60

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle Serie: | Toutes les autres Obligations contenues dans les Séries: | Alle übrigen Obligationen der Serien:

413, 1156, 1387, 1488, 1515, 2325, 2427, 2535, 2667, 3070, 3283, 3533, 3612, 3692, 3781, 4015, 4163, 4197, 4276, 4517, 4577, 4766, 5042, 5449, 5935, 6385, 6391, 6424, 6441, 6474, 6737, 6856, 7441, 7576

sono rimborsabili con it. lire 46. | sont remboursables par it. L. 46. | sind mit it. L. 46 zurückzahlbar.

Il rimborso si fa a datare dal 1° luglio a. c.
a Milano presso la Cassa Comunale . . . .
a Brusselles presso la Ditta I. Oppenheim . . . .
a Francoforte sul Meno presso la Ditta A. Reinach . . . .
a Parigi presso la Ditta Kohn Reinach e C. . . . . . — al cambio del Milano
ed anche presso i venditori delle Obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° luglio 1866.

Le remboursement se fait à partir du 1er juillet a. c.
à Milan à la Caisse Communale .
à Bruxelles chez M. Oppenheim .
à Francfort sur-le-Mein chez M. A. Reinach . . . . .
à Paris chez MM. Kohn Reinach et Comp. . . . . . — au cours du Milan
et aussi près les vendeurs des Obligations de cet Emprunt.

Le prochain tirage aura lieu le 1r juillet 1866.

Die rückzahlung beginnt mit dem 1ten Juli d. J.
in Mailand an der Gemeinde Casse . . . . .
in Brussel bei dem Bankhause I. Oppenheim . . . .
in Frankfurt a/M bei dem Bankhause A. Reinach . . . .
in Paris bei dem Bankhause Kohn Reinach e C. . . . . — Zum course auf Mailand
und auch bei den Verkäufern der Obligationen dieser Anleihe.

Die nächste Ziehung findet am 1ten Juli 1866 *statt.*

NB. La presente estrazione venne cominciata il giorno 3 ed ultimata oggi 5 corrente aprile in relazione all'avviso 3 detto mese, n° 17705-2844.

Milano, il 5 aprile 1866.

La Giunta Municipale

Il Sindaco
BERETTA.

L'Assessore DELLA PORTA FRANC. — *Il Segretario* GIANI.

La Commissione

SALA LUIGI, *Assessore municipale.*
VENINI EUGENIO, *Consigliere comunale.*
CONTI LUIGI Id.
UBOLDI DE-CAPEI GIOVANNI.
VILLA PERNICE ANGELO. 915

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA
AL 31 MARZO 1866

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		27,188,197 15
» Firenze	12,963,499 70	
» Livorno	3,470,871 96	
» Succursali	10,753,825 49	
Imprestiti contro pegno		4,013,154 »
» Firenze	1,583,814 »	
» Livorno	1,995,850 »	
» Succursali	433,490 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		41,194 90
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
R. Governo in conto corrente fruttifero		5,000,000 »
Conto prima montatura		179,818 16
Fondi pubblici, godimento 1°		390,364 »
Spese generali		70,458 79
» Firenze	12,651 84	
Livorno	10,543 92	
» Com. a tutte le sedi	31,503 70	
» Succursali	15,759 33	
Diversi		127,459 54
Cassa, cioè		5,332,954 96
» Contante	3,469,146 96	
» Esazione	1,863,808 »	
		L. 44,023,601 50

914

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		20,895,100 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		1,798,608 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		182,246 43
» Firenze	135,635 38	
» Livorno	2,956 30	
» Succursali	43,654 75	
Depositi e conti correnti fruttiferi		9,460,379 19
» Firenze	7,844,142 07	
» Livorno	213,350 27	
» Succursali	1,402,886 85	
Risconto di portaf. e pegni		281,680 88
Sconti, interessi e proventi in massa		514,880 71
» Firenze	230,857 79	
» Livorno	123,822 20	
» Succursali	190,200 72	
Banca Nazionale conto imprestito di 425 milioni		1,272 51
Massa di rispetto al 31 dicembre 186		759,866 44
Mandati all'ordine		284,092 66
Azionisti per utili non percetti		225,155 48
Diversi		90,319 20
		L. 44,023,601 50

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI

Il Ragioniere
A. CARRARESI.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI.

L'anno milleottocentosessantasei, il giorno 12 aprile.

A premura del barone Panfilo de Riseis proprietario domiciliato in Scerni, (Abruzzo Citra) e residente in Napoli, strada Pace a Chiaja n° 7.

In forza del decreto emesso dal tribunale civile di Lanciano il di 6 marzo 1866, e sentito il Pubblico Ministero, col quale veniva autorizzata la citazione per pubblici proclami degli infrascritti individui, e se ne ordinava la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunci giudiziari, e la intimazione nei modi ordinari a Michele Micoli in Paglieta, Ferdinando Pace in Pollutri, D. Giuseppantonio Stella in Lanciano, Sante de Risio in Casalbordino, Angelo-Maria di Giacomo in Vill'Alfonsina, e Domenico Giovannangelo in Torino di Sangro. — Sono citati i signori: 1° Bernabeo di Giacomo fu Carmine; 2° Cassiodoro di Giacomo fu Pietro; 3° Nicola di Risio fu Paolo; 4° Ferdinando Salerni; 5° Salvatore Salerni; 6° Annantonia Moretti tutrice del minore Vincenzo Salerni fu Nicola; 7° Filippo Pietropaolo fu Carmine; 8° e 9° Giuseppe e Michele Canosa fu Nicola; 10° e 11° Coniugi Clementina Budani ed Antonio Budani, questi per la sola autorizzazione; 12°, 13° Coniugi Sabia Salerni e Giuseppe Cinosi, questi per la sola autorizzazione legale; 14° Isidoro di Giacomo fu Sabatino; 15° Saverio Cinosa fu Nicola; 16° Matteo Cinosa; 17°, 18° Irene e Domenico di Santo, figli ed eredi del fu Angelo-Maria; 19° Filippa di Paolo, vedova di detto Angelo-Maria di Santo, madre e tutrice di sua figlia minore Luigia di Santo; 20°, 21°, 22° Adamo, Filippo e Domenico Pietropaolo, figli ed eredi del fu Carmine. — Tutti i sopradetti individui son di condizione proprietari contadini, domiciliati e residenti in Vill'Alfonsina; 23° Maria Zimarino fu Gennaro; 24° Antonio Maria Zimarino fu Carlo Filippo; 25°, 26° Michele e Domenico Zimarino fu Carlo Filippo; 27° D. Ferdinando d'Aurizio, tanto in proprio nome, che come erede de'defunti germani Gennaro e Teodoro — Proprietari e cont. domiciliati e residenti in Casalbordino — 28°, 29°, 30° 31° Camillo, Donato e Maria-Nicola Nucci, figli ed eredi del fu Domenico, ed il marito della Maria-Nicola per la sola autorizzazione maritale Nicola d'Ortona. — Proprietari e contadini domiciliati e residenti in Paglieta — 32° Carminantonio Zimarini fu Salvatore; 33°, 34°, 35° Saverio, Camilla Polidori, figli ed eredi del fu Vincenzo ed il marito della Camilla per la sola autorizzazione Giovanni Fabrizio. — Proprietari e contadini domiciliati e residenti in Torino di Sangro.

A comparire in via ordinaria innanzi il tribunale civile di Lanciano, nel termine di 12 giorni:

1° Per la continuazione del giudizio vertente fra esse parti, e che con questo atto si porta alla conoscenza del tribunale sudetto ai termini dell'art. 1 delle disposizioni transitorie del Codice di procedura civile giudizio dipendente.

a) Dalle citazioni dei 2, 14 e 15 marzo 1860 per l'usciere Tiberio di Paglieta e del 16 del detto mese per l'usciere Petragnani di Lanciano, colle quali la causa fu portata alla conoscenza dell'abolito tribunale civile di Abruzzo Citra sedente a Chieti.

b) Dalle citazioni riassuntive per l'usciere Rizzacasa del dì 13, 14 ottobre, 24, 25, 26 novembre e 19 dicembre 1864, colle quali la causa, in seguito al mutato ordinamento giudiziario, venne portata avanti il tribunale circondariale di Lanciano.

c) Dalle altre citazioni per l'istesso usciere de' 13, 14 e 25 aprile 1865, con cui i convenuti erano intimati in grado di contumacia riunita.

2° E conseguentemente per sentirsi far pieno dritto alle domande tutte spiegate colle mentovate citazioni, e segnatamente:

1° Dichiarare che i terreni rispettivamente coltivati dai convenuti facienti parte del latifondo Cerroglio dettagliati e descritti nelle citazioni medesime, appartengono all'istante sig. de Riseis in piena e libera proprietà;

2° Condannare i convenuti medesimi al rilascio de'detti terreni, alla restituzione dei frutti, ed alle spese.

Si dichiara che per l'istante continuerà a procedere presso il tribunale civile di Lanciano il patrocinatore e procuratore Filippo Petragnani, assistito dall'avvocato Evandro Sigismondi, già precedentemente costituiti, che gli altri convenuti originari che avevan rispettivamente costituiti per di loro patrocinatori presso il detto tribunale di Lanciano le persone dei sigg Pasquale Spinelli, Domenico Auriti, Antonio Finamore, Giambattista Fonzi e Berardino Romagnoli, saran pure citati nel di costoro domicilio con atto separato, e che l'istante usando del dritto che gli nasceva dall'art. 1111 delle passate leggi di procedura civile con atto de'20 novembre 1865, chiese, che qualora nel termine di 8 giorni non convenivano nella scelta di un sol patrocinatore, procedesse per tutti gl'intimati il patrocinatore più anziano fra tutti i costituiti, non senza fare le più ampie proteste, che ora rinnova per tutte le spese ultronee cagionate dalla moltiplicità dei procuratori in causa individua.

Si dichiara da ultimo, che a sola e suberanza si offre novellamente comunicazione in originale dei seguenti documenti nella cancelleria del lodato tribunale civile di Lanciano, cioè:

L'ordinanza del commissario ripartitore del 20 maggio 1811, il verbale d'accantonamento dell'ingegnere dell'arciprete de'10 luglio 1811; l'altra ordinanza del 5 agosto dell'anno suddetto, l'istrumento del 17 luglio 1847; la decisione della G. C. civile degli Abruzzi dei 27 novembre 1857 e l'arresto della Corte Suprema del 12 aprile 1859.

Filippo Petragnani, *proc.*
920 — Gaetano Rizzacasa *usciere.*

NOTIFICAZIONE.

Essendo stato smarrito il Dietim n° 77 portante interesse di lire 214 58 annesso alle azioni della Cassa sociale di prestiti e risparmi in Milano, ivi n° 5503 al 5552, si diffida il pubblico a considerarlo come di niun valore.

921 — *La Direzione generale.*

EDITTO.

D'ordine del signor Vincenzo Pallavicini, giudice delegato al fallimento di Francesco Carosini sono invitati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo, a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì 25 aprile corrente a ore 11 antimeridiane precise nella Camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di questa città, ff. di tribunale di commercio, per procedere alla nomina del sindaco definitivo (qualora non abbia luogo concordato, con dichiarazione che nel caso di loro contumacia il tribunale procederà nei modi di ragione a tenore del Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Firenze, li 6 aprile 1866.

919 — G. Manetti.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si deduce a notizia del pubblico che sull'einstanze dei signori Teresa Zembi fu Giuliano, nubile e maggiore di età, Giuseppe Massa, fu Bartolomeo, quale tutore dei minori Enrico ed Ippolito, fratello e sorella Zembi, fu Luigi e della fu Anna Massa, e Domenico Queirazza, fu Giacomo M., qual tutore dei minori Giulia e Matilde sorelle Zembi, fu Luigi e della fu Laura Maragliano, tutti residenti in Genova l'illustrissimo tribunale civile di Genova, con sua ordinanza in data 31 marzo 1866, mandò assumersi informazioni per la dichiara d'assenza del signor Angelo Zembi, fu Giuliano, fratello rispettivamente e zio paterno degl'instanti e da questi richiesta, delegando al quale effetto l'illustrissimo signor avvocato Lugaro Francesco, altro dei giudici del tribunale medesimo, e mandando eseguirsi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice civile.

Genova, aprile 1866.

916

Luigi Salvago sost. caus. Caviglia.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio, 20.